

A colloquio con Alberto Rella sindaco della cittadina

# Moser oggi a Folgaria e da giovedì la «Festa»

Molto sport, spettacoli e dibattiti nella manifestazione indetta dall'Unità

## A Pra Loup

### Herbert Plank domani ci riprova

Torna la Coppa del mondo di sci alpino dopo la pausa natalizia con una discesa libera maschile domani a Pra Loup. Francia, e con due discese femminili, domani e lunedì, a Pfronten, RFT. In Francia in programma la terza «libera» stagionale, dopo quelle di Val d'Isère e di Santa Cristina vinte rispettivamente dall'austriaco Peter Wirsberger e dall'elvetico Peter Mueller. Sarebbe la quarta «libera» se non fosse stata annullata, o meglio interrotta, quella di Schladming, in Austria stava vincendo il canadese Steve Podhorskì, decisamente arrabbiato per non esser finalmente riuscito a vincere una prova di Coppa del mondo.

Podhorskì è ovviamente favorito anche sulle nevi di Pra Loup. Ma oggi, come ben sapete, è quasi impossibile fare dei pronostici. Il massimo che si può fare è trascrivere una rosa, larga, di candidati. E bisogna mettersi gli occhiali da sci. Gli austriaci Peter Wirsberger, Werner Grissmann e Sepp Waicher, il tedesco della RFT Michael Veith, il norvegese Erik Haker, lo svizzero Peter Mueller e, naturalmente, il nostro Herbert Plank. L'azzurro, secondo a Val d'Isère e perduto lungo quella discesa in Val Gardena, è alla disperata ricerca di un successo. Herbert punta ai giochi olimpici, ma vorrebbe arrivarci con almeno un successo in Coppa del mondo, tanto per aver il morale adatto all'impresa.

A Pfronten entusiasmata sfida tra la scatenatissima parietina Maria Teresa Nadig e l'austriaca Annamaria Proell. La Nadig è in forma spettacolare e conta di vincere la quarta discesa libera stagionale. La discesa svizzera ha vinto a Val d'Isère, a Piancavallo e a Zell Am See. Ma le due atlete dovranno probabilmente fare i conti con la giovane cecoslovacca Jana Soltysova che già è riuscita a far meglio della Proell a Zell Am See. Sarà una bella lotta, anche tenuto conto che Hanni Wenzel, capofila di Coppa del mondo, cercherà di far punti a tutti i costi. Hanni è infatti molto migliorata sulle piste della «libera». Nelle prove cronometrate di ieri la più rapida è stata la Nadig (1'21"57) che è distanziato nettamente la grande rivale (1'23"29). Meglio della Proell hanno fatto la svizzera Bischofberger e De Agostini, le austriache Eberle e Krani e le tedesche della RFT Mittermaier e Epple.

Gli appassionati possono seguire le gare alla TV svizzera: alle 11.25 Pfronten e alle 11.55 da Pra Loup.

## Per David nuovo miglioramento: segue con gli occhi i filmini

VIENNA — Dalla clinica di Innsbruck dove giace praticamente senza coscienza dall'estate del 1971 Leonardo David ha cominciato ad interessarsi. «Con gli occhi» come dice sua madre Mariuccia David, a ciò che gli viene proiettato sulla parete bianca della sua cameretta. Diapositive, film sportivi in supporto, di sci, tennis, motorcross, rally automobilistici, rugby. «Migliora, migliora», questa la constatazione della madre di Leo che però è sempre prudente nei giudizi. «I medici dicono che ha acquistato coscienza» ha detto Mariuccia David — ma non

Dal nostro inviato FOLGARIA — Comincia giovedì 10 e si conclude domenica 20. Ma la seconda «Festa dell'Unità sulle nevi» ha un prologo oggi, nel Teatro-Tenda che è stato prestato al Gruppo Sportivo Samonà. I trentini di Folgaria vi festeggeranno il trentino Francesco Moser. E il 12 e cioè in piena festa gli atleti della Samonà disputeranno il campionato sociale di slalom gigante e di fondo. Ci piace molto premettere queste notizie perché vengono a confermare che la Festa non è solo un incontro dei comunisti ma una vicenda articolata che vive di spirito unitario.

Attraverso la festa la gente della montagna ha imparato a conoscere i comunisti e a volentieri più «civili» e «civili» ancora. «Noi ci siamo resi conto che senza gli operatori locali non avremmo potuto fare festa e loro ci sono venuti incontro che senza di noi non avrebbero ottenuto quel che hanno ottenuto». Queste parole sono di Alberto Rella, sindaco comunista di Folgaria e vogliono precisare che la festa è stata accettata dalla gente di Folgaria certamente come un fatto economico — rilancio turistico della zona — ma anche come un fatto di cultura. Il programma è denso: spettacoli, sport, dibattiti. Ce n'è per tutti i gusti. E non è vero come qualcuno ha detto, che si tratti soltanto di una settimana bianca, ma se fosse anche solo questo sarebbe una proposta seria e interessante e come è possibile meglio utilizzare le attrezzature di un centro di turismo e non a costi di speculazione. «Nel campo turistico la prima Festa è stata il segno di una iniziativa rinnovatrice nel modo di fare turismo». Certo: turismo senza lunche code agli impianti di risalita, turismo disciplinato e molto sport, senza affanno, per divertirsi, per trascorrere serenamente una vacanza che non è obbligatorio trascorrere nella frenesia dei giorni di Natale e di fine anno.

«Il mare e la Romagna hanno mille idee. Qui di notizie promozionali non ne esistono, salvo qualche incontro culinario all'estero». Alberto Rella, fondista (ha partecipato a parecchi campionati italiani e ha portato a termine quattro volte la «Marcialonga») è l'unico del Consiglio comunale ad aver votato contro la Festa. «Perché mi sembrava una forzatura. Perché essendo festa nazionale mi pareva più giusto che la seconda edizione andasse altrove». Ma naturalmente è ben contento che sia Folgaria a ospitarla ancora. Soprattutto perché tutta la città l'ha voluta, con voto e con richiesta unanimi. La Festa è ricca di aspetti positivi: «Si offrono gli stessi impianti e gli stessi maestri di sci di Capodanno. Ma in condizioni migliori: maestri meno stressati e lezioni più proficue con la possibilità di intrecciare utili rapporti umani. Offriamo piste meno pericolose e poco affollate e l'uso della neve sul piano dell'escursionismo». Vale la pena di precisare che a Folgaria esiste una Giunta eterogenea dove i comunisti non sono assolutamente in posizione egemonica. Si lavora sul piano unitario e la Festa, ripetiamo, non è festa dei comunisti ma dell'intero altoipiano.

ancora coscienza». «Stiamo cercando di fare il possibile per farlo da questa specie di sonno mentale». Confermano i clinici dell'università di Innsbruck. La madre di David, dopo aver ringraziato per mezzo dell'ANSA i giornalisti che si sono recati a Innsbruck prima di Natale per visitare Leo e per portargli un piccolo abito, chiede cortesemente in prestito pellicole e diapositive di sport in super otto: «Leo — conclude Mariuccia David — guarda, muove gli occhi, quando mi attento riesco anche a farlo mangiare».

Gli operatori economici, assai impressionati dalla serietà organizzativa dei comunisti, sono giunti al punto di imporsi un'autorevole, una forma di autodisciplina davvero apprezzabile. Quindi la Festa ha già offerto il risultato del superamento delle gelosie e delle invidie che spesso esistono tra la gente che opera in tema di interessi. La Festa ha fatto capire che gli interessi sono comuni. Si è detto «molto sport». C'è chi dice, addirittura, che se siamo tutti convinti che lo sport è cultura, che affratella, che agevola gli scambi umani, che rallegra, si possa anche dire che di sport in una festa per quanto ce ne sia non sarà mai troppo. La Festa si è così allargata che ormai Folgaria non la regge più. E così mille e cento turisti saranno alloggiati a Lavarone. E' la prova della vitalità di questa iniziativa comunista che ha la «pretesa» di offrire come nuove in un ambiente — quello della montagna — sostanzialmente statico e impigrito su formule e sche-

mi antichi (anche se collaudati). Al passo cioè, dove saranno disputate molte gare, il comune folgaritano ha costruito un impianto fornito di docce e di altre utili attrezzature per agevolare la pratica del fondo. E' il sogno di Mario Azitù, direttore agonistico delle squadre italiane: «Penso che i comunisti dovrebbero costruire degli impianti nei pressi delle piste di fondo. Con la gestione di simili utilissime strutture sarebbe agevole mantenere le piste e, anzi, aumentarne l'uso». A Folgaria l'han fatto e l'impianto lo daranno in gestione al gruppo sciatori a condizione che venga utilizzato per fini sociali. La Festa ha creato fermento e stimolato l'impegno di tutti: sport, cultura, politica, spettacolo, vacanza. E badate: non è un cadaverone e nemmeno, semplicemente, una vacanza. E' la capacità di avere idee e di utilizzarle nell'interesse comune.

Remo Musumeci

## Oggi e domani l'appuntamento sulle nevi della Val d'Ayas



Remo Musumeci • CAPITANIO, sarà uno dei protagonisti?

## Undici nazioni a Brusson per la «sagra del fondo»

Apertura con la tradizionale 15 Km - Grossi calibri d'oltr'Alpe

### Nostro servizio

BRUSSON — Sulle nevi di Brusson, in Valle d'Aosta, di buon mattino, alle 8.30 di oggi, si aprirà per la ventisettesima volta la sagra del fondo valdostano «La Coppa Consiglio Valle d'Aosta», gara internazionale articolata su due prove (15 chilometri e staffetta). Sugli stupendi anelli di 5 e 10 chilometri della Val d'Ayas scenderanno in gara 66 seniores e 39 juniores nella tradizionale 15 chilometri che vede il nazione rappresentate al via (Unione Sovietica, Finlandia, Germania Democratica, Francia, Germania Federale, Norvegia, Svizzera, Spagna, Svezia, Italia e Bulgaria), i cui atleti, però, ieri sera non erano ancora giunti nella cittadina valdostana.

Questa manifestazione è ormai entrata tra i grandi appuntamenti internazionali e un suo eventuale inserimento nella Coppa del mondo (probabile nel 1981) porterebbe Brusson alla pari del più grandi centri dello sci nordico internazionale. Nonostante che in molti

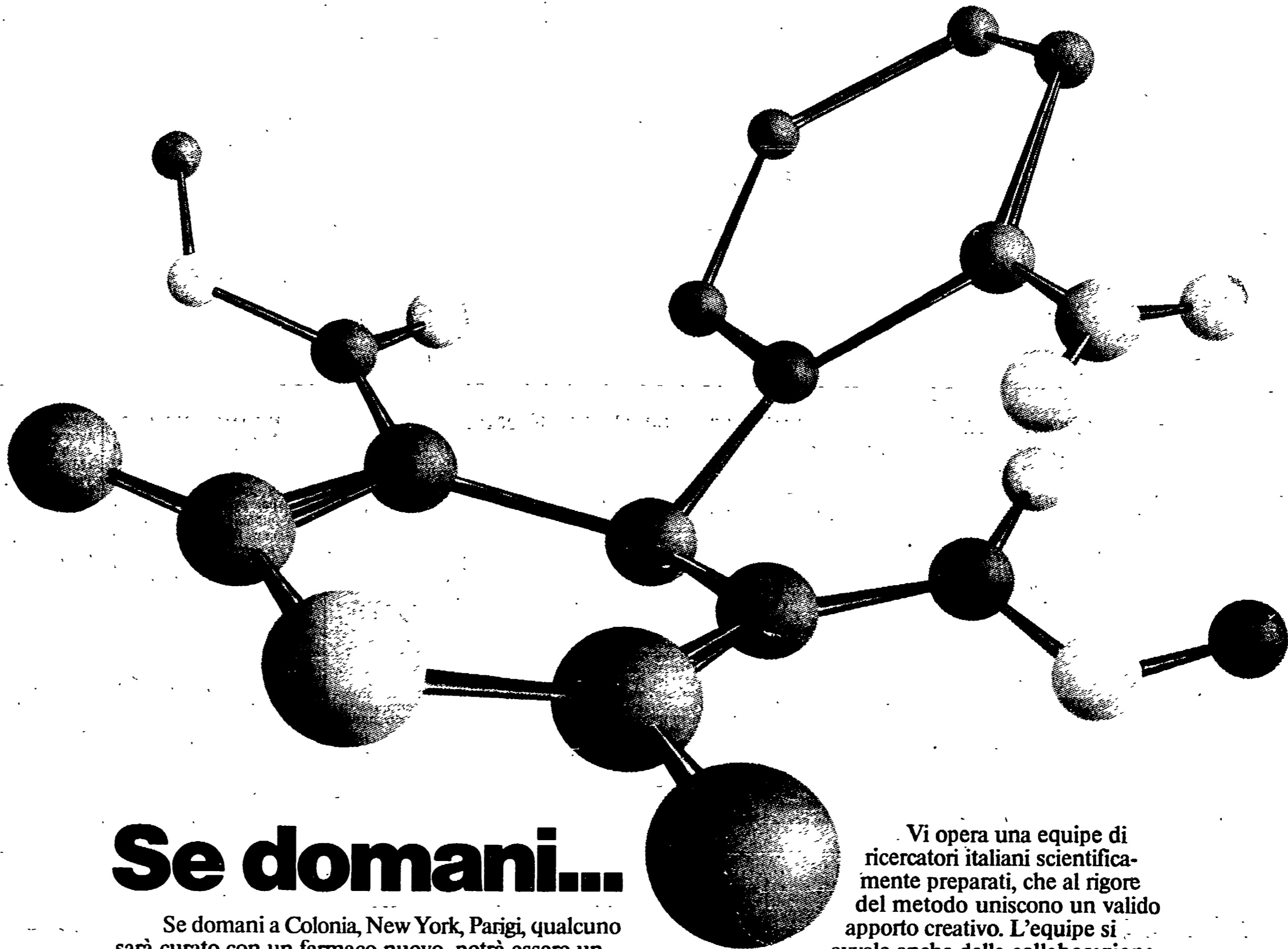
paesi siano tuttora in corso le selezioni per le squadre da portare a Lake-Placid e in altri si preferisca mantenere segrete le liste dei preolimpici, il «cast» al via è decisamente interessante. Il grande e caloroso pubblico valdostano potrà infatti ammirare, tra gli atleti del calibro del finnico Kirvesniemi — vincitore lo scorso anno — e secondo alle spalle di Mieto a Davos nella prima prova di Coppa del mondo — e A. Sisko, le «speranze» sovietiche Ankundinov e Kolesov, i tedeschi democratici Deckert e Krause, il francese Peirrat, lo svedese Larson e Danielson, oltre naturalmente agli attempatissimi azzurri Capitano, De Zoli, Vanzetta unitamente a tutte le rappresentative nazionali.

Tra gli juniores attempatissimi i sovietici presenti, e l'azzurro Marco Albarello, giovane promessa di Courmayeur, impegnato a cercare la grande affermazione. Non per niente il clan azzurro, che si giova di avere iniziato la stagione olimpica con il passo giusto, recupera sulle nevi di Brusson Pedrini e Pedroncini

dopo il forzato riposo per acciacchi e malattie varie. Il fondo azzurro si aspetta da questa competizione indicazioni interessanti in vista della seconda prova di Coppa della settimana prossima a Castelrotto.

Per la Coppa Consiglio Valle d'Aosta si tratterà invece di questa competizione indicazioni interessanti in vista della seconda prova di Coppa della settimana prossima a Castelrotto. Si è trovata in Brusson la sede fissa e si è collocata una data precisa del calendario. Per vedere i risultati dei contatti internazionali basti esaminare il curriculum dei fondisti d'oltralpe presenti. Da questa mattina sotto lo sciochic vigile delle telecamere, il fondo vivrà uno dei più grandi appuntamenti della stagione italiana. Domani toccherà alla staffetta 4 per 10 chilometri.

Cesarino Corise



## Se domani...

Se domani a Colonia, New York, Parigi, qualcuno sarà curato con un farmaco nuovo, potrà essere un prodotto Bayer nato da ricerche interamente svolte in Italia.

Da oltre quattro anni a Garbagnate Milanese, in Italia, opera il Centro di Ricerche Bayer Farma. L'unico Centro di Ricerche Farmaceutiche creato dalla Bayer al di fuori della Germania e nato per iniziativa della Bayer Italia.

Perché oggi il modo più costruttivo per essere veramente presenti in un Paese è investire nella ricerca, anche se è una scelta impegnativa che richiede anni ed anni di lavoro e decine di miliardi di investimento prima di arrivare alla concretizzazione di un risultato, mettendo in bilancio successi e insuccessi.

E la scelta Bayer, una grande azienda che, a tutto, ha sempre anteposto l'evoluzione scientifica per servire meglio l'uomo. Il Centro di Ricerche Bayer Italia ne è la risposta più concreta e viva.

Sorto a Garbagnate Milanese, improntato a un concetto dinamico di continua evoluzione, è oggi in grado di operare con tecniche d'avanguardia.

Vi opera una équipe di ricercatori italiani scientificamente preparati, che al rigore del metodo uniscono un valido apporto creativo. L'équipe si avvale anche della collaborazione di scienziati delle università italiane

ed estere ed è in continuo interscambio scientifico con la Bayer di tutto il mondo. La metodologia è severa, le attrezzature quanto di più specializzato esista nel settore.

L'impegno della ricerca è immenso. Si calcoli che in media è necessario lavorare su non meno di 8000 sostanze prima di mettere a punto un nuovo farmaco e, prima di essere immesso sul mercato, questo dovrà ancora superare innumerevoli test farmacologici e clinici fino alla definitiva approvazione del Ministero della Sanità.

La strada è lunga e non sempre costellata di successi, ma è l'unica via giusta che può portare a nuovi farmaci. E oggi più che mai, per curare l'uomo, occorre ricercare nuovi farmaci, capaci di colpire il male nelle cause fino a prevenirlo. Un nuovo farmaco: anche in questo sta il nostro futuro.

Un giorno esso curerà meglio qualcuno in qualche parte del mondo e sarà un farmaco nato in Italia, nel Centro di Ricerche Bayer Italia.

Bayer fa la ricerca in Italia.

Bayer Italia S.p.A. - Viale Certosa 126 - 20156 Milano



La ricerca farmaceutica è solo una delle tante attività della Bayer in Italia.

totocalcio		totip	
Ascoli-Inter	x 2	PRIMA CORSA	x x
Fiorentina-Juventus	x 1	SECONDA CORSA	1 2
Milan-Lazio	x 1	TERZA CORSA	1 x
Napoli-Catanzaro	1	QUARTA CORSA	2 2
Perugia-Cagliari	1	QUINTA CORSA	x 1
Roma-Avellino	1	SESTA CORSA	1 1
Torino-Bologna	1		1 1
Udinese-Pescara	1 2 x		1 2
Palermo-Como	1 x		1 2
Pisa-Bari	x		1 2
Taranto-Ternana	x		1 2
Chieti-Benevento	1 2 x		1 2
Venezia-Padova	1 2 x		1 2

sportflash - sportflash - sportflash - sportflash

● CALCIO — La RFT è la migliore squadra europea del 1979. «Italia è all'ottavo posto». Il risultato di un sondaggio fra i giornalisti sportivi jugoslavi svolto dal quotidiano «Sport» di Belgrado. Questa la graduatoria: 1) RFT punti 23; 2) Jugoslavia 18; 3) Inghilterra 17; 4) Olanda 17; 5) Cecoslovacchia 13; 6) Austria 12; 7) Grecia 10; 8) Italia 10.

● NUOTO — accompagnati dall'allenatore federale Costantino Donnerstein partono oggi per un periodo di preparazione invernale ad Am Ransau in Austria i seguenti nuotatori: Carabino, Quattri, Nagni, Bolliati, Lalle, Guarducci e Armellini.

● CICLISMO — E' morto all'età di 88 anni l'ex campione belga Lucien Brusse che vinse il Tour de France nel 1926.